

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno diciassette Giugno, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.103 - I.P. 1728/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.2.0.0/19/2019

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di San Giovanni in Persiceto. Procedimento unico avviato ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017 in variante agli strumenti urbanistici nell'ambito dell'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del Parco Archeologico tematico di eta Medioevale "Vivere nel Medioevo". Determinazioni di competenza della Città metropolitana con Valutazione ambientale e parere sismico.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto: Comune di San Giovanni in Persiceto. Procedimento unico avviato ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017 in variante agli strumenti urbanistici nell'ambito dell'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del Parco Archeologico tematico di eta`Medioevale "Vivere nel Medioevo". Determinazioni di competenza della Città metropolitana con Valutazione ambientale e parere sismico.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *il parere in materia urbanistica* relativamente al progetto definitivo per la realizzazione del Parco Archeologico tematico di eta`Medioevale "Vivere nel Medioevo" presso il Comune di San Giovanni in Persiceto, nell'ambito del procedimento unico avviato dal Comune stesso ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a), L.R. n. 24/2017² Detto parere viene espresso sulla base delle considerazioni richiamate in dettaglio nella Relazione istruttoria³, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito indicati:

"In relazione alle competenze della Città metropolitana sulla conformità urbanistica alla pianificazione sovraordinata, la proposta risulta in via generale condivisibile. Si esprime pertanto **l'assenso alla conclusione della procedura relativa alla variante al PSC e al RUE**, nel rispetto delle riserve di seguito riportate:

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

² Si richiama l'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", secondo cui i Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), possono avviare ed approvare alcune tipologie di procedimenti urbanistici, in particolare gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, indicati alla lett. e) del medesimo art. 4.

La medesima L.R. n. 24/2017 prevede, con la norma introdotta all'art. 53, comma 1, lett. a), l'istituzione del procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale. La Città metropolitana è chiamata ad esprimersi, in qualità di Autorità competente ai sensi dell'art. 53, comma 4, in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti urbanistiche determinate dall'intervento, nell'ambito della Conferenza dei Servizi convocata per l'esame del progetto delle opere ed interventi, secondo le modalità previste ai sensi degli artt. 14, 14 bis, 14 ter, 14 quater e 14 quinquies della Legge n. 241/1990.

³ Acquisita in atti con P.G. n. 29051 del 10.06.2020 - Fasc. 8.2.2.2/19/2019.

Riserva n. 1

Si chiede di approfondire il tema dell'accessibilità pedonale ipotizzando soluzioni che consentano gli spostamenti e l'accessibilità delle utenze deboli in piena sicurezza, in particolar modo per i visitatori che vorranno raggiungere il parco tematico mediante TPL;

Riserva n. 2

Si chiede di indicare nella norma del RUE i principali parametri urbanistici derivanti dal progetto che verrà approvato e che potrà subire eventuali varianti solo nei termini previsti dal progetto stesso e dalla presente variante. Si chiede di indicare i principali parametri urbanistici anche per l'area adibita all'accoglienza dei cani.”;

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁴ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Progetto in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune di San Giovanni in Persiceto mediante apposita Conferenza di Servizi⁵ ed a seguito dell'acquisizione dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché sulla base della *proposta di parere motivato resa da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM)* di Bologna⁶, allegata alla suddetta Relazione istruttoria, nei termini di seguito richiamati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla Valsat, condizionata** al recepimento delle proprie riserve, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali

⁴ L'art. 18, L.R. n. 24/2017, disciplina le procedure in materia di Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani urbanistici, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, nonché alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa. La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, come disposto ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017, si esprime in merito alla valutazione ambientale dei piani urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano. Nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 53, L.R. n. 24/2017, l'Autorità competente per la valutazione ambientale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici nell'ambito della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 4, lett. d).
⁵ Convocata ai sensi dell'art. 53, comma 3, L.R. n. 24/2017, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis, Legge n. 241/1990.

⁶ Documento Prot. n. 75893 del 3.06.2020, acquisito agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 27815 del 4.06.2020. Si richiama l'art. 19, comma 4, L.R. n. 24/2017, secondo cui l'autorità competente per la valutazione ambientale esprime il parere motivato previsto ai sensi dell'art. 15, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006, nel corso del procedimento unico disciplinato dall'art. 53, L.R. n. 24/2017, acquisendo il parere di ARPAE relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame.

indicate nella istruttoria di VAS/ValSAT predisposta da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni – AACM (allegato A).

Si ricorda inoltre che secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2017, ai sensi dell'art. 53 comma 5, l'espressione della posizione definitiva dell'ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante – nel caso in oggetto il Comune di San Giovanni in Persiceto – è subordinata alla preventiva pronuncia dell'organo consiliare, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte del medesimo organo entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi.”;

3. formula, altresì, il *parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁷, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria (Allegato B);
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Giovanni in Persiceto per la conclusione del procedimento urbanistico in esame, nonché per gli adempimenti previsti riguardo alla informazione sulla decisione finale della valutazione ambientale, di cui all'art. 17, D.Lgs. n. 152/2006, richiamando, inoltre, la necessità di ottemperare agli adempimenti previsti dall'art. 53, comma L.R. n. 24/2017 ai fini della conclusione della conferenza dei servizi e della sua efficacia;
5. dispone, inoltre, la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'Ente, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi dell'art. 17, D.Lgs. n. 152/2006⁸;
6. dà atto, infine, che la Città metropolitana provvederà, ad avvenuto ricevimento del Piano urbanistico comunale approvato, alla pubblicazione sul proprio sito web della Dichiarazione di sintesi, del Piano di monitoraggio e del Parere motivato, ai sensi dell'art. 18, D.Lgs. n. 152/2016 e ss.mm.ii.⁹

⁷ P.G. n. 29050 del 10.06.2020. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁸ Art. 17 “Informazione sulla decisione”. La decisione finale è pubblicata sui siti web delle autorità interessate, indicando la sede ove si possa prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sui siti web delle autorità interessate:

- a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;
- b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18.

⁹ Il Comune, una volta approvata la variante, la relativa Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana per l'analogia pubblicazione.

Motivazioni:

La L.R. n. 24/2017 vigente prevede per i Comuni, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e), la possibilità di approvare, nella fase del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUG), gli atti negoziali ed i procedimenti speciali relativi a progetti che comportano l'effetto di variazione agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

L'art. 53 della medesima L.R. n. 24/2017 disciplina il “Procedimento unico”, che prevede, in particolare, ai sensi del comma 1, lett. a), l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale.

Il Comune di San Giovanni in Persiceto ha attivato il procedimento unico, ai sensi del richiamato art. 53, L.R. n. 24/2017, finalizzato all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del Parco Archeologico tematico di età Medioevale “Vivere nel Medioevo”.

Il progetto definitivo presentato prevede la ricostruzione di un parco archeologico tematico di età medioevale, ed ha ricevuto il co-finanziamento da parte della Regione Emilia Romagna. Il progetto di ricostruzione di un parco archeologico tematico di età medioevale nel territorio persicetano ha come obiettivo quello di valorizzare il patrimonio storico, culturale e paesaggistico-ambientale del territorio. Il parco tematico archeologico sarà un museo open-air con una vocazione didattica, ricostruito sulla base dei dati di scavo del villaggio alto-medioevale ritrovato negli anni '90 in località Crocetta nel Comune di Sant'Agata Bolognese, i cui materiali archeologici sono stati musealizzati presso il Museo Archeologico Ambientale di San Giovanni in Persiceto. L'area proposta per la ricostruzione del parco tematico archeologico di età medioevale si trova a nord del centro abitato del Capoluogo. Confina a sud con il depuratore e con il comparto produttivo denominato “Ex Zuccherificio”, ad est con il canale San Giovanni e la via Cento e a nord – ovest con la zona agricola.

La localizzazione di questa opera pubblica comporta una variante cartografica e normativa al PSC e al RUE.

Nella Tavola 1 “Classificazione del territorio ed assetto delle infrastrutture” del PSC vigente l'area è destinata ad “Attrezzature tecnologiche (URB)”, in quanto la previsione era quella di destinare l'area all'ampliamento del depuratore. Tale previsione di ampliamento è ormai superata, in quanto l'ampliamento del depuratore sarà localizzato nel

mappale dove oggi insiste il depuratore stesso. Data la particolarità dell'area (interessata dalla disciplina delle zone umide art. 48 delle NTA del PSC e dei nodi ecologici art. 40 delle NTA del PSC) e data la natura del progetto, limitatamente all'area di progetto il Comune propone la classificazione urbanistica di "Dotazione Ecologica (DOT_E)". La proposta di variante prevede inoltre che l'area oggetto di variante non maturi indici edificatori. La proposta di variante prevede inoltre l'aggiornamento della tavola T2 del PSC "Tavola dei vincoli".

Per quanto riguarda il RUE vigente, la proposta di variante del Comune prevede che la parte del mappale interessata dal progetto abbia destinazione urbanistica "Attrezzature di servizio esistenti DOT_S – Attrezzature di interesse comune", mentre la restante parte del mappale rimarrà destinata a "Dotazione ecologica DOT_E" come disciplinato dal PSC. La variante al RUE prevede poi che all'art. 64 del RUE "Attrezzature di servizio esistenti – DOT_S" venga specificato che nell'area di progetto non viene applicato un indice di utilizzazione fondiaria, ma le trasformazioni ammissibili saranno definite dal progetto definitivo che verrà approvato.

Inoltre, sempre all'art. 64 del RUE, la variante proposta prevede una norma specifica per l'area DOT_S esistente (ad ovest del depuratore) dove è insediato il canile comunale: sarà possibile realizzare nuovi box o attrezzature per l'accoglienza dei cani e potranno essere recuperate le superfici all'interno del volume dell'edificio esistente.

Come previsto ai sensi della normativa sopra richiamata, il Comune di San Giovanni in Persiceto ha comunicato alla Città metropolitana di Bologna e alle Amministrazioni interessate, con nota Prot. n. 54488 del 23.12.2019¹⁰, l'avvio del procedimento unico previsto ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, mediante indizione della Conferenza di Servizi decisoria¹¹ e con invito a partecipare alla prima seduta convocata in data 15 gennaio 2020, per l'esame del progetto sopra richiamato rendendo disponibile informaticamente la relativa documentazione tecnica per la preventiva consultazione.

Durante la prima seduta tenutasi il 15 gennaio 2020, i progettisti e il responsabile unico del procedimento hanno illustrato la proposta agli Enti convocati.

Con lettera prot. n. 16199 del 18.03.2020 il Comune ha riportato gli esiti del deposito, avviato il 08.01.2020 e proseguito per i successivi 60 giorni, ed ha trasmesso i pareri degli Enti. Gli stessi sono successivamente stati integrati e trasmessi con lettera prot. n. 24816

¹⁰ Acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G. 76490 del 24.12.2019.

¹¹ Ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. n. 241/1990, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter, L. n. 241/1990.

del 18.05.2020 a seguito di richiesta integrazioni della Città metropolitana prot. n. 5468 del 30.01.2020.

In riferimento al procedimento in questione, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere le proprie valutazioni relative agli strumenti urbanistici nonché il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale della proposta di variante urbanistica nell'ambito della Conferenza dei Servizi¹², con particolare riferimento alla verifica di compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata. Viene altresì espresso il parere sismico ai sensi di legge.

Tanto premesso, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ha esaminato la documentazione costitutiva del progetto in esame ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹³, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse le determinazioni richiamate nel dispositivo del presente atto.

Al suddetto documento istruttorio, inoltre, si allegano il parere in materia ambientale ed in materia di vincolo sismico che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.¹⁴

Per tutto quanto sopra esposto, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e relativi allegati costitutivi e si richiamano gli stessi per quanto non espressamente riportato nel presente atto, disponendo, altresì, la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Giovanni in Persiceto, per la conclusione del procedimento in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

¹² Ai sensi dell'art. 53, comma 9, L.R. n. 24/2017 i soggetti partecipanti alla Conferenza di servizi esprimono la propria posizione, tenendo conto delle osservazioni presentate e l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi, dando specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale.

¹³ Acquisita in atti con P.G. n. 29051 del 10.06.2020.

¹⁴ PG 27815 del 4.06.2020 (Parere Arpae AACM) e PG 29050 del 10.06.2020 (Parere sismico).

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33¹⁵, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile e Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere¹⁶ del Responsabile Servizio Pianificazione Urbanistica dell'Area Pianificazione Territoriale in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 29051 del 10.06.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di parere motivato fornito da ARPAE-AACM (P.G. n. 27815 del 4.06.2020);
- ALLEGATO B: Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 29050 del 10.06.2020).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

¹⁵ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹⁶ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.